



**Politecnico
di Torino**

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**Fornitura e posa in opera di nuove tende da ufficio e
laboratorio e servizio di smontaggio e smaltimento
tende**

**CIG 9327532AE6
CUI F00518460019202200059**

Il Responsabile Unico del Procedimento

Prof. Paolo Fino



SOMMARIO

Sezione I – Profili contrattuali	4
1. Premesse	4
2. Definizioni generali	4
3. Oggetto dell'appalto	4
4. Luogo e tempi di consegna	5
5. Vendita con consegna all'arrivo	6
6. Verifica di conformità	6
7. Ammontare dell'appalto	7
8. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante	7
9. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	7
10. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria	8
11. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	8
12. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto	9
13. Clausola risolutiva espressa	10
14. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip	12
15. Esecuzione in danno	12
16. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria	12
17. Cessione del contratto e cessione dei crediti	13
18. Recesso	13
19. Prezzi e modalità di fatturazione	13
20. Tracciabilità dei flussi finanziari	14
21. Inadempienze e penalità	15
22. Subappalto	16
23. Pagamento dei subappaltatori	16
24. Foro competente	17
25. Obblighi di riservatezza	17
26. Disciplina in tema di privacy	17
27. Rinvio	19
Sezione II – Specifiche tecniche	20
28. Specifiche tecniche/Requisiti tecnici	20
29. Criteri Ambientali Minimi – CAM	24
29.1. Composizione del tessuto	25
29.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito	25
29.3. Etichetta per la manutenzione	33



29.4. Durabilità e caratteristiche tecniche	33
29.5. Qualità e provenienza dei materiali impiegati	35
Sezione III – Criterio di aggiudicazione	36
30. Criterio di aggiudicazione	36



Sezione I – Profili contrattuali

1. Premesse

Il DISAT - Dipartimento di **Scienza Applicata e Tecnologia** del Politecnico di Torino - operante per la presente procedura attraverso l'Area Approvvigionamento Beni e Servizi dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo - intende procedere alla selezione di un contraente per la fornitura, posa in opera di nuove tende da ufficio e laboratorio, smontaggio e smaltimento tende.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Stazione Appaltante o S.A.: Politecnico di Torino;

Impresa Aggiudicataria o I.A. o Appaltatore: Impresa, raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio che è risultato aggiudicatario;

Sedi: sedi del Politecnico di Torino ove effettuare i servizi;

RUP: Responsabile Unico di Procedimento;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto della Stazione Appaltante (Responsabile dell'esecuzione del contratto);

Capitolato Speciale D'Oneri ovvero CSO: presente atto compresi tutti i suoi allegati;

Specifiche Tecniche: insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'Impresa Aggiudicataria deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione Appaltante.

3. Oggetto dell'appalto

Costituisce oggetto della presente procedura **la fornitura e posa di tende completa di servizio di smontaggio/smaltimento di tende** presso uffici, laboratori ed altri spazi siti presso i piani seminterrato, terra, primo, secondo e terzo degli edifici meglio specificati nell'allegato "**04 - Elenco Locali Tende DISAT**" della Sede di C.so Duca degli Abruzzi 24 in Torino del Dipartimento di **Scienza Applicata e Tecnologia** del Politecnico di Torino.

L'intervento si rende necessario nei laboratori per ragioni di sicurezza onde evitare l'irraggiamento solare delle bombole in pressione poste sui balconcini, viste le tende



esistenti obsolete e non più adatte a questa funzione protettiva. Dato l'intervento in corso, per motivi di uniformità, anche in una parte di locali adibiti ad ufficio, saranno installate tende interne con la stessa finitura /colorazione. L'Aggiudicatario avrà quindi l'onere di rimuovere, sia le tende che i binari eventualmente preesistenti per poi procedere con il fissaggio di quelle nuove. Le modalità di espletamento del servizio e le sue caratteristiche sono descritte nella sezione II del presente documento.

L'Affidatario dovrà eseguire la fornitura nel rispetto delle modalità e dei tempi descritti nel presente CSO, nel suo complesso, che dovranno essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente dai concorrenti in fase di presentazione dell'offerta.

Nell'appalto si intendono comprese le prestazioni di manodopera, la fornitura dei materiali, l'uso dei macchinari ed ogni altro onere non specificatamente elencato, ma necessario per l'esecuzione a regola d'arte della fornitura oggetto dell'appalto.

4. Luogo e tempi di consegna

La consegna dei beni oggetto del presente affidamento deve avvenire presso la sede del Politecnico di Torino, C.so Castelfidardo, 29 – Torino.

Il riferimento per fissare la data di consegna - almeno 7 giorni di preavviso - è:

- Sig. Giuseppe Aghem - giuseppe.aghem@polito.it - cell. 335.7521066;

Il referente per la consegna NON è autorizzato a rilasciare chiarimenti in merito alla presente procedura.

La consegna dei beni oggetto della fornitura, l'installazione e la configurazione dovrà essere completata entro il termine indicato in fase di registrazione della RDO nella piattaforma telematica U-BUY.

L'operatore economico dovrà provvedere alla consegna utilizzando un imballaggio idoneo allo scarico della merce e dovrà provvedere, con propri mezzi e proprio personale, alla relativa movimentazione in maniera da salvaguardare l'integrità dei prodotti a seconda della loro tipologia, quantità e volume di ingombro.

La consegna è da intendersi AL PIANO e dovrà essere compresa di trasporto, facchinaggio, montaggio e rimozione di imballaggi, dovrà essere altresì incluso lo sgombero degli arredi esistenti indicati dalla direzione al momento del sopralluogo.



La consegna di tutta la fornitura e la contestuale posa in opera dovranno essere completate **entro 60 giorni solari** dalla stipula del contratto.

In base a quanto disposto dall'art. 8, comma 1 lett. A del D.L. 76/2020 è sempre consentita l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, anche nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura. Pertanto la Stazione Appaltante potrà richiedere l'avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, ed in tal caso, l'aggiudicatario si impegna a fornire, nelle more di perfezionamento del contratto e senza oneri aggiuntivi, i beni oggetto del presente capitolato, entro un massimo di giorni 15 dalla richiesta.

5. Vendita con consegna all'arrivo

Il contratto stipulato tra Stazione Appaltante ed operatore economico affidatario all'esito della presente procedura di selezione del contraente conterrà la clausola *Vendita con consegna all'arrivo*, diretta a disciplinare in via pattizia - secondo quanto previsto dagli artt. 1378 e 1510, comma, 2 del Codice Civile – il trasferimento della proprietà dei beni oggetto della fornitura e la liberazione del venditore dall'obbligo di consegna, eventi che si verificheranno entrambi al momento della consegna nel luogo indicato al precedente paragrafo.

Sono a carico dell'operatore economico affidatario i rischi di perdite, smarrimenti, furti e di danni durante il trasporto dei beni oggetto della fornitura, oltre che il costo del trasporto stesso; i predetti rischi vengono trasferiti in capo all'Amministrazione solo nel momento della consegna dei beni nel luogo indicato al paragrafo precedente.

6. Verifica di conformità

Il Responsabile unico del procedimento controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al Direttore dell'esecuzione ed emette il certificato di regolare esecuzione se accerta che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.



Nel caso di difformità della fornitura o parti di essa alle specifiche tecniche minime contrattuali e/o alle pattuizioni concordate in sede di affidamento, il Politecnico potrà richiedere all'affidatario di eliminare a proprie spese – entro il termine di **15 giorni** - le difformità e/o i vizi riscontrati, fatto salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'affidatario e la risoluzione del contratto qualora la fornitura fosse del tutto inadatta alla sua destinazione.

7. Ammontare dell'appalto

L'importo posto a base dell'affidamento è pari a euro **60.000,00** IVA esclusa, al netto delle varianti contrattuali. Di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 750,00.

8. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante

La stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere nel corso dell'esecuzione variazioni al contratto, nei limiti previsti dall'art. 106 D. Lgs. 50/2016.

9. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 l'affidatario è tenuto a prestare, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ovvero nella maggiore misura stabilita ai sensi del citato art. 103.

La predetta garanzia dovrà essere costituita mediante cauzione prestata con le modalità previste dall'art. 93, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 o mediante fideiussione rilasciata da impresa bancaria o assicurativa in possesso dei requisiti di cui al c. 3 del citato art. 93, e dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.



L'importo della predetta garanzia definitiva potrà essere ridotto qualora l'affidatario risulti in possesso delle certificazioni indicate all'art. 93, c.7, del D. Lgs. 50/2016, nella misura ivi prevista. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà presentare alla stazione appaltante copia delle certificazioni ivi indicate, in corso di validità, ovvero produrre documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni che ne consentono la qualificazione quale microimpresa o PMI.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente paragrafo comporta la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

In caso di escussione, anche parziale della predetta cauzione definitiva, la stessa dovrà essere reintegrata fino a concorrenza del suo ammontare originario entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta della Stazione Appaltante.

10. Obblighi assicurativi a carico dell'Impresa Aggiudicataria

L'Impresa Aggiudicataria assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Politecnico per ogni e qualsiasi danno cagionato a persone e cose, siano essi terzi o personale dell'Impresa Aggiudicataria, verificatosi durante l'esecuzione dell'appalto.

Sono, di conseguenza, a carico dell'Impresa Aggiudicataria – senza che risultino limitate le sue responsabilità contrattuali – le spese per assicurazioni contro danni, e responsabilità civile.

11. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente CSO da parte dell'Impresa Aggiudicataria equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di affidamenti pubblici. In particolare, l'Impresa Aggiudicataria, all'atto della firma del contratto, accetta tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni locali, ed in generale di tutte le circostanze, di tipo generale e particolare, che



possano aver influito sul giudizio dell'Impresa Aggiudicatrice circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti. Infine, si precisa che l'assunzione dell'appalto implica il pieno rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza. L'Impresa Aggiudicataria è tenuta ad osservare le istruzioni e gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche dalle leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto.

In particolare l'Impresa Aggiudicataria si intende inoltre obbligata all'osservanza di:

- leggi, regolamenti, disposizioni vigenti e di successiva emanazione, emanate durante l'esecuzione delle prestazioni, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, sull'assunzione della manodopera locale, l'invalidità e la vecchiaia ecc.
- leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza del luogo di lavoro e nei cantieri.

12. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere alle prestazioni pattuite, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il quale l'Affidatario si deve conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il Contratto è risolto di diritto.

Nel caso di Inadempienze gravi o ripetute, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Impresa Aggiudicataria e l'applicazione delle penali già contestate.



In ogni caso, il Politecnico non corrisponderà alcun compenso per le prestazioni non eseguite o non eseguite esattamente.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

Il Politecnico comunicherà all'Autorità Nazionale Anticorruzione le violazioni contrattuali riscontrate in fase di esecuzione del contratto da parte dell'Affidataria, di cui sia prevista la segnalazione dalla Determinazione AVCP n. 1/2008.

13. Clausola risolutiva espressa

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- b) situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore;
- c) manifesta incapacità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell'offerta presentata in fase di gara;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- e) subappalto non autorizzato della prestazione;
- f) cessione totale o parziale del contratto;
- g) quando l'ammontare delle penali applicate nei confronti dell'Affidatario superi il 10% dell'importo contrattuale;
- h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dal Politecnico;
- i) ingiustificata interruzione o sospensione del servizio/fornitura per decisione unilaterale dell'Appaltatore;



- j) violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- k) qualora l'Appaltatore risultasse destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- m) In tutti i casi in cui, in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 136/2010 e dall'art. 7, c. 1, lett. a del D. L. 187/2010, le transazioni finanziarie relative al contratto siano state effettuate senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- n) in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento del Politecnico di Torino;
- o) in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per il Politecnico di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte del Fornitore, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 – ter, del D.Lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs.



50/2016. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento si applica la disciplina prevista dall'art. 48, c. 17 e 18 del D.Lgs. 50/2016.

Ove si proceda alla risoluzione del contratto per fatto imputabile all'Affidatario, sarà riconosciuto a quest'ultimo unicamente l'ammontare relativo alla parte della fornitura eseguita in modo completo ed accettata dall'Amministrazione, decurtato delle penali applicabili e degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, determinati anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico la fornitura ove non sia stato possibile procedere all'affidamento ai sensi dell'articolo 110, c.1.

L'Impresa dovrà in ogni caso risarcire il Politecnico di Torino per qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque derivare dal suo inadempimento.

14. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, il Politecnico di Torino procederà alla risoluzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura negoziata qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i beni/servizi ivi previsti si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata:

- da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999;
- ovvero, dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

15. Esecuzione in danno

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Politecnico, dandone opportuna comunicazione, potrà avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Appaltatore, oltre ad applicare le previste penali.

16. Disdetta del contratto da parte dell'Impresa Aggiudicataria



Qualora l'Impresa Aggiudicataria intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere l'intera cauzione definitiva a titolo di penale, nonché di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'affidamento della prestazione ad altra impresa a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'Impresa Aggiudicataria per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

17. Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 106, c. 13, D.Lgs. 50/2016.

18. Recesso

Il Politecnico può recedere dal contratto in qualunque tempo secondo quanto previsto all'art. 109 D.Lgs. 50/2016, cui si rinvia.

19. Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi dall'Impresa Aggiudicataria e nei corrispettivi corrisposti alla stessa s'intendono interamente compensati

- il costo dei beni oggetto di fornitura
- i costi di trasporto, carico e scarico
- eventuali oneri previsti per mano d'opera e funzionamento dei mezzi
- imposte di ogni genere
- spese generali
- utile d'impresa
- quant'altro possa occorrere per eseguire la prestazione dedotta in contratta in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 113-bis, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, l'Affidatario provvederà all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del



Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della fornitura.

In base al combinato disposto dell'art. 1, comma 209 della L. 244/2007, dell'art. 6, comma 3 del Decreto MEF 55/2013 e dell'art. 25, comma 1 del D.L. 66/2014, la fatturazione nei confronti del Politecnico di Torino deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dal Sistema di Interscambio appositamente realizzato dall'Agenzia delle Entrate e da SOGEI: tutte le informazioni necessarie per operare secondo le predette modalità sono disponibili all'indirizzo internet www.fatturapa.gov.it.

Il Codice Identificativo Univoco dell'Ufficio attribuito al **Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia - DISAT** - indispensabile per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il predetto Sistema di Interscambio, è il seguente: **8CRF90**.

Con riferimento al regime IVA, si precisa che il Politecnico di Torino rientra nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia 23.01.2015: le fatture di cui al presente paragrafo dovranno pertanto essere emesse in regime di scissione dei pagamenti (cd. Split Payment) e recare la relativa annotazione.

Il pagamento della fattura sarà effettuato mediante bonifico bancario a 30 giorni data ricevimento fattura, fatte salve le tempistiche necessarie per le verifiche di regolarità contributiva e fiscale previste dalla vigente normativa.

In caso di riscontrata inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica l'art. 30, c. 5, D.Lgs. 50/2016.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto saranno registrati sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica. I relativi pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

20. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136 /2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge e s.m.i. In particolare, egli è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi



del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

21. Inadempienze e penali

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico del procedimento gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a quindici giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Ove si verificano inadempienze dell'Impresa Aggiudicataria nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, saranno applicate dalla Stazione Appaltante penali, in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato. La penali sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili all'Affidatario, la Stazione Appaltante potrà applicare una penale:

- per ritardata consegna e posa in opera della fornitura: penale in ragione dell'**uno (1) per mille** dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Per l'applicazione delle penali si procederà, anche a mezzo fax, alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Politecnico, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.



22. Subappalto

In relazione all'affidamento di cui al presente CSO, la Stazione Appaltante ammette la possibilità che l'Affidatario ricorra al subappalto di parte della prestazione contrattuale, previa autorizzazione del Politecnico purché:

- a) all'atto dell'offerta l'Affidatario abbia indicato le parti di servizi e forniture che intende subappaltare;
- b) non sussistano in capo al subappaltatore i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Per la disciplina del subappalto si rinvia all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 49, comma 2 del D.L. 77/2021.

Si fa presente che le uniche attività subappaltabili dall'operatore economico aggiudicatario sono:

- 29.1. Trasporto;
- 29.2. Installazione e posa in opera;
- 29.3. smontaggio/smaltimento delle tende da sostituire.

In caso di subappalto, l'Appaltatore porrà in essere tutto quanto necessario al fine di consentire al Politecnico la verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore medesimo con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al servizio/fornitura oggetto del presente affidamento, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine, copia dei suddetti contratti dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore al Politecnico a cura del legale rappresentante o di un suo delegato.

L'Appaltatore, in proprio, o per conto del subappaltatore o del subcontraente, nonché questi ultimi direttamente, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Politecnico e alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Torino ove ha sede l'Amministrazione appaltante o concedente.

23. Pagamento dei subappaltatori



Il Politecnico corrisponderà direttamente al subappaltatore, al prestatore di servizi/al fornitori di beni, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

24. Foro competente

Eventuali controversie relative al presente contratto d'appalto sono di competenza del Foro di Torino.

Le parti si impegnano ad esperire ogni iniziativa utile per addivenire ad un'equa e ragionevole composizione dell'eventuale vertenza, prima di adire le vie legali.

25. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

26. Disciplina in tema di privacy

Il Politecnico di Torino e gli operatori economici concorrenti si impegnano inoltre a trattare i "dati personali" forniti o comunque raccolti nel corso della procedura di selezione del



contraente di cui al presente CSO, esclusivamente per le finalità strettamente connesse alla stessa.

Con la stipula contrattuale, il Politecnico di Torino e l'Affidatario si danno reciprocamente atto:

- di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "GDPR")
- che i "dati personali" forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del contratto che sarà stipulato all'esito della procedura di selezione del contraente di cui al presente CSO, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse allo stesso.

Il Politecnico di Torino e l'Affidatario

- sono Titolari del trattamento ai fini del presente articolo, e con la stipula contrattuale s'impegnano a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali loro applicabili in base al presente Contratto, compresa l'adozione di misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità connesse alla presente scrittura
- si impegnano alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

I dati di contatto del Politecnico di Torino ai fini del presente articolo sono i seguenti:

- Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore
- I dati di contatto del Titolare sono
 - PEC: politecnicoditorino@pec.polito.it.
 - per informazioni e chiarimenti: privacy@polito.it.



- il responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile a:
dpo@polito.it.

27. Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato speciale si rimanda alle norme del codice civile e alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.



Sezione II – Specifiche tecniche

28. Specifiche tecniche/Requisiti tecnici

Si richiedono la fornitura e posa di tende completa di servizio di smontaggio/smaltimento delle tende esistenti presso uffici, laboratori ed altri spazi siti presso i piani seminterrato, terra, primo, secondo e terzo degli edifici meglio specificati nell'allegato "04 - Elenco Locali Tende DISAT" della Sede di C.so Duca degli Abruzzi 24 in Torino (ed afferenti al DIPARTIMENTO DI SCIENZA APPLICATA E TECNOLOGIA) le cui caratteristiche tecniche, riportate nel seguito, costituiscono requisiti tecnici minimi necessari e richiesti a pena di esclusione.

L'intervento si rende necessario nei laboratori per ragioni di sicurezza onde evitare l'irraggiamento solare delle bombole in pressione poste sui balconcini, viste le tende esistenti obsolete e non più adatte a questa funzione protettiva. Dato l'intervento in corso, per motivi di uniformità, anche in una parte di locali adibiti ad ufficio, saranno installate tende interne con la stessa finitura/colorazione. L'Aggiudicatario avrà quindi l'onere di rimuovere sia le tende che i binari eventualmente preesistenti per poi procedere con il fissaggio di quelle nuove. Nell'allegato "04 - Elenco_Locali_Tende_DISAT" vengono riportate per ogni tipo di locale (ufficio/laboratorio) le misure e quantità delle tende richieste.

Attenzione: Rimane in carico all'Aggiudicatario il rilievo definitivo dei serramenti, degli spazi tra muri contigui su cui insisteranno i tendaggi e delle eventuali interferenze (impiantistiche-strutturali-edili) che possano influire sulla corretta posa delle tende. La Stazione Appaltante non potrà in alcun caso essere ritenuta responsabile della erronea valutazione delle misurazioni riportate nell'allegato "04 - Elenco Locali Tende DISAT". Queste, infatti, sono state esplicitate solamente per favorire gli operatori economici in corso di presentazione dell'offerta

28.1. Caratteristiche tecniche

28.1.1. Tende esterne



Tenda da esterno, comprensiva di sistema di ancoraggio, modello a caduta, fornita di guide in alluminio, movimento ad arganello, tessuto tipo Parà, classe di resistenza al vento 3, tessuto ignifugo classe 1.

28.1.2. Tende interne

Tende a rullo, comprensiva di sistema di ancoraggio, movimento a catena, tubo avvolgitore in alluminio, fondale a scelta.

Telo in tessuto tipo screen - trama 3% – composizione 30% PL – 70% PVC, ignifugo classe 1, Anti UV – lavabile con panno umido.

Peso tessuto: 470 g/m² ± 5% scostamento.

Spessore tessuto: 0,60 mm ± 5% scostamento.

Colore di tutte le tipologie di tendaggio: da definire al momento dell'ordine (la Ditta Aggiudicataria dovrà consegnare la “mazzetta dei colori” alla Stazione Appaltante per la scelta).

Altri aspetti tecnici: non costituire pericolo meccanico per gli utilizzatori (no spigoli vivi, no possibilità di caduta); essere facilmente regolabili da posizione sicura.

28.1.3. Tipologia di infissi e numero di tende

Le tipologie di infissi presenti nei locali oggetto d'intervento sono riportate di seguito:

A. Infisso TIPO 1:

Nei locali uso ufficio dovranno essere posizionate **3 tende a rullo** per ogni infisso.

Le tende a rullo dovranno essere ancorate a soffitto.

Qualora il posizionamento interferisse in maniera significativa con la corretta ed idonea apertura delle ante vetrate ed onde evitare danneggiamenti delle bande o del tessuto stesso componente le tende, verrà valutato il fissaggio direttamente sul telaio dell'infisso.

Nei locali ad uso laboratorio sarà posizionata una tenda esterna da sole.



Figura 1 - Foto INFISSO TIPO 1

B. Infisso TIPO 2:

Nei locali uso ufficio dovranno essere posizionate **2 tende a rullo** per ogni infisso.

In previsione della sostituzione degli infissi, le tende a rullo dovranno essere complete di sistema di ancoraggio a muro o a soffitto.

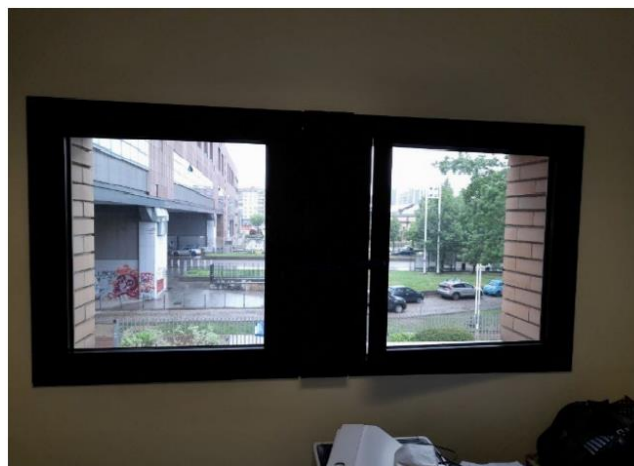


Figura 2 - Foto INFISSO TIPO 2

C. Infisso TIPO 3:

Nei locali uso ufficio dovranno essere posizionate 2 tende a rullo per ogni infisso. Le tende a rullo dovranno essere complete di sistema di ancoraggio a muro o a soffitto.



Figura 3 - Foto INFISSO TIPO 2

L'ubicazione delle diverse tipologie di infisso è segnalata nelle **planimetrie allegate**.

Le dimensioni indicative delle tende sono riportate nel file "**04 - Elenco_Locali_Tende_DISAT**"; in fase di sopralluogo sarà responsabilità della Ditta prendere visione delle aree oggetto di intervento e verificare le misure degli infissi.

28.1.4. Montaggio e smontaggio tende

Gli interventi eseguiti devono avvenire durante il normale orario di lavoro e devono essere programmati previa accordi con il tecnico Giuseppe AGHEM (tel. 0110904606 giuseppe.agem@polito.it) che è a disposizione per gli aspetti logistici e legati alla sicurezza dei locali.

L'Aggiudicatario dovrà attuare tutte le azioni necessarie atte alla diminuzione, e possibilmente all'annullamento:

- delle polveri che si dovessero venire e a creare nel fissaggio dei binari;
- dei disagi connessi ad eventuali lavorazioni rumorose;
- dei residui di lavorazione, provvedendo che i locali - a fine giornata ed al termine del cantiere - siano perfettamente in ordine e puliti;



- delle interferenze con le attività in essere nei locali, cercando per quanto possibile di operare nei locali liberi (in quanto utilizzati solo in parte della giornata) od effettuando le installazioni al mattino presto o nel tardo pomeriggio.

Sarà a carico dell'Aggiudicatario lo spostamento di eventuali oggetti ingombranti che dovessero essere posizionati nell'area di lavoro e che potrebbero intralciare le operazioni, così da effettuare il lavoro in completa sicurezza e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

Le operazioni principali sono così indicate:

- Smontaggio delle vecchie veneziane esterne dei laboratori;
- Rimozione delle vecchie veneziane esterne dei locali uffici;
- Rimozione delle vecchie tende interne e dei binari dei locali uffici;
- Installazione nuove tende esterne (laboratori) come descrizione riportata sopra da perfezionare nell'offerta con codici e misure esatte a seguito del sopralluogo obbligatorio;

Si precisa che, per questa installazione, le veneziane vanno posizionate sui balconcini dei laboratori a filo delle ringhiere (a protezione delle bombole collegate agli Impianti).

Si segnalano alcuni balconcini dei laboratori con la presenza di tubo di espulsione della cappa, dove si richiede la predisposizione, oltre alla tenda, di un tamponamento con una tenda fissa a protezione delle bombole.

- Installazione nuove tende interne come descrizione riportata sopra da perfezionare nell'offerta con codici e misure esatte a seguito del sopralluogo obbligatorio;
- Smaltimento delle vecchie tende e dei materiali di scarto prodotti a lavoro finito.

Si chiede inoltre di dettagliare sul costo complessivo della fornitura/servizio la quota relativa alla mera fornitura e la quota legata al servizio (rimozione, smaltimento e nuova installazione) in quanto capitoli di spesa che gravano su fondi dipartimentali differenti.

29. Criteri Ambientali Minimi – CAM



29.1. Composizione del tessuto

Il tessuto deve essere riciclabile, ovvero la composizione delle fibre di cui è costituito ne deve garantire la riciclabilità, oppure deve essere prevalentemente costituito da fibre naturali.

In sede di offerta dovrà essere fornita una rappresentazione fotografica dell'etichetta apposta sui capi oggetto dell'offerta e, per la dimostrazione dell'eventuale riciclabilità, dovranno essere fornite indicazioni specifiche nella documentazione tecnica presentata in offerta.

29.2. Restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito

I prodotti forniti non devono contenere:

- le sostanze estremamente preoccupanti di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1907/2006, iscritte nell'Allegato XIV alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta¹;
- le sostanze incluse nell'elenco delle sostanze candidate ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio se di potenziale utilizzo nei prodotti tessili², in concentrazioni superiori allo 0,1% in peso, né devono contenere le sostanze soggette a restrizione per gli usi specifici indicate nell'Allegato XVII e riportate nella tabella sotto indicata;
- le sostanze che permangono nel prodotto finito applicate nelle fasi di tintura, stampa e rifinitura (fase di esecuzione di trattamenti funzionali e finissaggio) classificate, ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 sulla classificazione, l'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, con le seguenti indicazioni di pericolo:
 - H300 Mortale se ingerito;

¹ <https://echa.europa.eu/it/addressing-chemicals-of-concern/authorisation/recommendation-for-inclusion-in-the-authorisationlist/authorisation-list>

² L'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate per l'autorizzazione, di cui all'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1907/2006 è disponibile sul sito Internet: http://echa.europa.eu/chem_data/authorisation_process/candidate_list_table_en.asp. La lista è quella riferita alla data di pubblicazione del bando o della richiesta d'offerta.



- H301 Tossico se ingerito;
- H310 Mortale a contatto con la pelle;
- H311 Tossico a contatto con la pelle;
- H330 Mortale se inalato;
- H331 Tossico se inalato;
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie;
- EUH070 Tossico per contatto oculare;
- H370 Provoca danni agli organi;
- H371 Può provocare danni agli organi;
- H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta;
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta;
- H317 Può provocare una reazione allergica della pelle;
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato;
- H340 Può provocare alterazioni genetiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche;
- H350 Può provocare il cancro (R45)³;
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H350i Può provocare il cancro se inalato;
- H360F Può nuocere alla fertilità (R60);
- H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici;
- H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;
- H410 Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata;

³ La formaldeide, ad esempio, è stata recentemente classificata con tale indicazione di pericolo.



- EUH059 Pericoloso per lo strato di ozono.

Gruppo di sostanze	Restrizioni/Limiti di concentrazione	Metodi di verifica
Coloranti e coloranti azoici <i>Applicabilità:</i> prodotti tessili colorati	Non possono essere usati coloranti azoici che possono rilasciare ammine aromatiche cancerogene, né coloranti afferenti a determinate frasi di rischio, secondo le indicazioni riportate nell'appendice A "Coloranti soggetti a restrizioni". / ≤ 30 mg/kg per ogni ammina (da valutare sul prodotto finito)	EN 14362-1:2012 EN 14362-3:2012
Coloranti potenzialmente sensibilizzanti (cfr. lista appendice A) <i>Applicabilità:</i> tessili sintetici tinti con coloranti dispersi	50 mg/kg	DIN 54231
Ritardanti di fiamma alogenati <i>Applicabilità:</i> tessili con finissaggio antifiamma Fosfato di tri(2,3-dibromo-propile) N. CAS 126-72-7 Ossido di	Assenti entro i limiti di rilevabilità del metodo e dello strumento di prova.	UNI EN 71-10:2006 Par. 8.1.1 in combinazione con la UNI EN 71-11:2006 Par. 5.2



<p>trisaziridinilfosfina N. CAS 545-55-1</p> <p>Difenile polibromato; difenile polibromurato (PBB) N. CAS 59536-65-1</p>		
<p>Formaldeide</p> <p><i>Applicabilità:</i> tessili finiti con trattamento antipiega o trattati con resine; colorati o stampati.</p>	<p>75 mg/kg per prodotti a contatto con la pelle e 300 mg/kg per prodotti non a contatto con la pelle</p>	<p>EN ISO 14184-1</p>
<p>Composti organostannici</p> <p><i>Applicabilità:</i> Tessili spalmati, tessili contenenti poliuretano, stampe plastisol (PVC), tessili con finissaggi siliconici o fluoro carbonici, tessili in cotone.</p>	<p>≤ 2 mg/kg</p>	<p>UNI CEN ISO/TS 16179:2012 metodo per le calzature adattabile al tessile</p>
<p>Pentaclorofenolo (CAS number: 87-86-5)</p>	<p>≤ 0,5 mg/kg U</p>	<p>UNI 11057:2003</p>
<p>Cadmio (Cd totale) (CAS number:7440-43-9)</p>	<p>40 mg/kg</p>	<p>UNI EN 16711-1:2015</p>
<p>Nichel (CAS number: 7440-02-0)</p> <p><i>Applicabilità:</i> Accessori metallici</p>	<p>0,5 µg/cm² /settimana</p>	<p>UNI EN 1811:2015 + UNI EN 12472:2009</p>
<p>Cromo VI e composti</p> <p><i>Applicabilità:</i></p>	<p>0,5 mg/kg</p>	<p>DIN 38405-24:1987</p>



tessili tinti con coloranti a complesso metallico		
Idrocarburi policiclici aromatici: Benzo[a]pirene (BaP) CAS n. 50-32-8 Benzo[e]pirene (BeP) CAS n.192-97-2 Benzo[a]antracene (BaA) CAS n. 56-55-3 Crisene (CHR) CAS n. 218-01-9 Benzo[b]fluorantene (BbFA) CAS n. 205-99-2 Benzo[j]fluorantene (BjFA) CAS n. 205- 82-3 Benzo[k]fluorantene (BkFA) CAS n. 207-08-9 Dibenzo[a,h]antracene (DBAhA) CAS n.53-70-3	1,0 mg/kg	AfPS GS 2014:01
Ftalati: <i>Applicabilità:</i> Tessili spalmati, stampe transfer e plastisol, accessori in plastica Bis-(2-etilesil)-ftalato (DEHP) CAS n. 117- 81-7 Dibutilftalato (DBP)	0,1% mg/kg (Somma totale 0,10% p/p)	UNI EN ISO 14389:2014



CAS n.84-74-2 Butilbenzilftalato (BBP) CAS n. 85-68-7 Di-isononil ftalato(DINP) CAS n. 28553-12-0, CAS n .68515- 48-0 Di-isodecil ftalato (DIDP) CAS n.26761-40-0, CAS n. 68515- 49-1 Di-n-octilftalato (DNOP) CAS n. 117-84-0 Bis2-metossietil ftalato (DMEP) CAS n. 117-82-8 Diisobutilftalato (DIBP) CAS n. 84-69-5 Di-C6-8-alchilftalati ramificati (DIHP) CAS n. 71888-89-6 Di-C7-11-alchilftalati ramificati (DHNUP) CAS n. 68515-42-4 Di-n-esilftalato (DHP) CAS n. 84-75-3		
Dimetilfumarato (DMF)	0,1 mg/kg	UNI CEN ISO/TS 16186:2012 (metodo adattabile al tessile)
Alchilfenoli e alchilfenoli etossilati	OP + NP < 10.0 mg/kg	ISO/DIS 18254:2014



<p><i>Applicabilità:</i> Tutti i prodotti Le seguenti sostanze non devono essere presenti nel prodotto finito: Ottifenolo (OP) CAS 27193-28-8 4-Ottifenolo (OP) CAS 1806-26-4 Nonilfenolo (NP) CAS 90481-04-2 4-Nonilfenolo (NP) CAS 25154-52-3 4-Nonilfenolo (ramificato) (NP) CAS 84852-15-3 Nonilfenolo etossilato (NPEO (1- 20) CAS various Ottifenolo etossilato (OPEO (1- 20) CAS vari</p>	<p>OP + NP + OPEO + NPEO <100 mg/kg</p>	
<p>Polifluorurati e perfluorurati <i>Applicabilità:</i> Tutti i capi con trattamenti antimacchia e idrorepellenti</p>	<p>Perfluorottano sulfonato (PFOS): ≤ 1,0 g/m² Acido perfluorottanoico (PFOA): ≤ 1,0 g/m² Acido perfluoroesanoico (PFHxA): ≤ 0,1 mg/kg Alcoli Fluorotelomeri (FTOH): ≤ 0,1 mg/kg Perfluoro butan sulfonato (PFBS): ≤ 0,1 mg/kg</p>	<p>UNI CEN/TS 15968:2010</p>



	Fluorotelomero solfonato (FTS): $\leq 0,1$ mg/kg Acido perfluorobutanoico (PFBA): $\leq 0,1$ mg/kg Acido perfluorodecanoico (PFDA): $\leq 0,1$ mg/kg Acido perfluoroeptanoico (PFHpA): $\leq 0,1$ mg/kg UNI CEN	
Metalli estraibili <i>Applicabilità:</i> Tutti i prodotti tessili	Antimonio (Sb): $\leq 30,0$ mg/kg Arsenico (As): ≤ 1 mg/kg Cadmio (Cd): $\leq 0,1$ mg/kg Cromo (Cr) (trivalente e esavalente) $\leq 2,0$ mg/kg Cobalto (Co): ≤ 4 mg/kg Rame (Cu): ≤ 50 mg/kg Piombo: ≤ 1 mg/kg Nichel (Ni): ≤ 1 mg/kg Mercurio (Hg): $\leq 0,02$ mg/kg	UNI EN 16711-2:2015 - Tessile - Determinazione del contenuto di metalli - Parte 2: Determinazione dei metalli estratti tramite soluzione acida di sudore artificiale

L'offerente deve indicare in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità al criterio. In particolare, se tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe II), deve allegare la licenza d'uso del marchio⁴, mentre, se

⁴ Viene fatto salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 69. In particolare, nel caso del possesso di etichette ecologiche conformi alla ISO 14024 equivalenti, l'operatore economico dovrà indicare i riferimenti dello standard, il requisito che vi è contenuto che non potrà essere meno restrittivo rispetto al criterio ambientale in oggetto inoltre dovrà indicare le modalità di verifica del criterio, che dovrà essere effettuata in base alle metodiche indicate da parte di organismi di valutazione della conformità accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008, in relazione alla norma UNI EN ISO 17025.



tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008⁵, deve allegarli in offerta⁶.

29.3. Etichetta per la manutenzione

L'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40 °C).

In sede di offerta, prova fotografica dell'etichetta apposta sui capi oggetto dell'offerta.

29.4. Durabilità e caratteristiche tecniche

I prodotti forniti debbono avere tali caratteristiche prestazionali:

a) Variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura

A meno che l'articolo non sia lavabile o sia lavabile solo "a secco", le variazioni dimensionali a umido non possono superare i limiti di tolleranza di seguito descritti:

- Tessuti a maglia: $\pm 8\%$;
- Tessuti di cotone/misto cotone, misto lana e fibre sintetiche $\pm 5\%$;
- Biancheria da bagno, compresi asciugamani: $\pm 8\%$ (UNI EN 14697);
- Fodere in tessuto lavabili e sfoderabili, tende e tessuti di interno: $\pm 3\%$ (UNI EN 14465);
- Tessuti non tessuti: $\pm 4\%$ (UNI 10714).

Tali caratteristiche debbono essere valutate secondo la metodologia EN ISO 6330 se il capo è destinato al lavaggio domestico, o secondo la ISO 15797 se il capo è

⁵ In tale caso, un laboratorio accreditato ISO 17025 operante nel settore chimico per eseguire tali prove.

⁶ Per attestare l'assenza delle sostanze in autorizzazione o candidate ad essere iscritte in detto elenco nonché l'assenza delle sostanze identificate in base alle indicazioni di pericolo, l'organismo di valutazione della conformità deve acquisire le informazioni tecniche pertinenti dal produttore, ivi incluse le schede informative sulla sicurezza dei prodotti (SIS), le schede di dati di sicurezza delle sostanze e delle miscele impiegate per la tintura stampa o finitura. Se non acquisita tale documentazione tecnica, dovrebbe sottoporre l'articolo, laddove possibile per mezzo di una metodologia standardizzata, a prova di laboratorio per verificare l'assenza di una delle sostanze presenti in tali elenchi, se sussiste un rischio che detta sostanza possa essere impiegata e possa permanere nei prodotti tessili. Le prove di laboratorio cui sottoporre i prodotti devono essere quelle pertinenti alle caratteristiche dei prodotti medesimi e ai relativi profili di rischio.



destinato al lavaggio industriale, in combinazione con la EN ISO 5077 e la EN ISO 3759, dopo tre lavaggi. Per il metodo di asciugatura riferirsi all'etichetta di manutenzione.

b) Solidità del colore al lavaggio

In acqua: A meno che la fornitura non sia di prodotti bianchi, da lavare a secco o di tessuti per arredamento non lavabili, la degradazione e lo scarico del colore deve essere di indice ≥ 3 , valutato secondo il metodo ISO 105 C 06. - Solidità del colore al lavaggio domestico e commerciale.

A secco con percloroetilene: Per i prodotti da lavare a secco con percloroetilene, la degradazione e lo scarico del colore del tessuto durante il lavaggio a secco deve essere di indice ≥ 3 , secondo il metodo di prova definito nella EN ISO 105 D01.

c) Resistenza delle cuciture

(Tale requisito può non essere applicato alla teleria piana)

La resistenza delle cuciture, valutata secondo il metodo descritto nella norma tecnica UNI EN ISO 13935-2 (Grab method), deve essere almeno pari a 100N al punto di rottura e di ≥ 225 N per i dispositivi di protezione individuale che non ricadono nell'ambito di applicazione della UNI EN 14116 (indumenti a propagazione limitata di fiamma), per cui il limite è ≥ 75 N né ai dispositivi di protezione individuale di cui alla EN 14325 (classificazione indumenti di protezione chimica), il cui limite minimo è di 30N.

d) Solidità del colore allo sfregamento a umido o a secco

Per tessuti tinti/ colorati/ stampati l'indice di solidità del colore allo sfregamento a secco e a umido deve essere di indice ≥ 3 da valutare secondo il metodo descritto dalla EN ISO 105X12.

e) Resistenza alla lacerazione

Il livello di resistenza alla lacerazione minimo consentito è di 12 N per giacche, giacconi sportivi, cappotti; 8 N per camici, biancheria intima, biancheria da letto, da valutare secondo la metodologia di cui alla norma EN ISO 13937-1.



f) Solidità del colore alla luce artificiale

L'indice di degradazione del colore alla luce artificiale deve essere pari a indice ≥ 5 , da valutare in base alla norma EN ISO 105 B02.

In relazione alle procedure al di sotto di detta soglia, dovrà essere almeno acquisita un'attestazione di conformità al criterio da parte del produttore⁷. Si presumono conformi al criterio i prodotti in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo⁸.

29.5. Qualità e provenienza dei materiali impiegati

Tutti i materiali dovranno essere corredati da certificazioni ufficiali ed essere rispondenti alle normative vigenti, con particolare riferimento al comportamento al fuoco degli stessi. Tutti i materiali delle tende dovranno essere ignifughi e le tende dovranno essere dotate di certificazione CE e certificazione ministeriale.

Sarà obbligatorio, a pena di esclusione, inserire nell'offerta tecnica:

- il Certificato ministeriale di Reazione al fuoco Classe 1;
- Conformità D.lgs. 81/2008.

⁷ La stazione appaltante potrà individuare le modalità che riterrà più appropriate per cautelarsi da difformità prestazionali.

⁸ Nel caso di forniture di importo inferiore a tale soglia, è lasciata alla discrezionalità della stazione appaltante stabilire nella documentazione di gara le modalità per rivalersi dalle eventuali difformità ai criteri prestazionali o per gestire la verifica del criterio in oggetto. A differenza del criterio relativo alle limitazioni o alle esclusioni delle sostanze pericolose, che attiene ad una caratteristica "invisibile" dei prodotti, la difformità ad alcuni criteri prestazionali si palesa in fase di uso. Perciò, anche in assenza di certificazioni, prevedendo clausole contrattuali ad hoc, in caso di difformità, potrebbe essere opportunamente ridotto il rischio di acquisire prodotti non conformi al criterio.



Sezione III – Criterio di aggiudicazione

30. Criterio di aggiudicazione

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D. L. 76/2020 e disposto nella Determinazione a Contrarre, l'appalto di cui al presente CSO sarà aggiudicato secondo il criterio del minor prezzo, individuato sulla base del ribasso percentuale rispetto all'importo posto a base dell'affidamento.